



ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2070

# Rotary Club Modena



Bollettino Mensile

Periodico di informazione prodotto in proprio destinato ai soci rotariani

Numero

3

settembre 2011

**Kalyan Banerje**

R.C Vapi, Gujarat, India

Presidente Internazionale



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

## Annata Rotariana 2011-2012

**Alberto Benassi**  
Presidente R.C Modena

**Pierluigi Pagliarani**

R.C. Cesena

Governatore Distretto 2070



Fotografia di Gianfranco Levoni

### ANNO LXII Numero 3 SOMMARIO

Programmi mensili .....	2	Le conviviali di luglio e agosto.....	6-7-8-9
Riunioni distrettuali prossime.....	2	Profilo di Gianfranco Levoni.....	8
Messaggio del Presidente .....	3	Ricordo di Odoardo Ascari.....	10
Lettera del Governatore di agosto.....	3-4	Il Presidente Internazionale per il 2013-2014.....	11
Lettera del Governatore di settembre.....	4-5	Polioplus: a che punto siamo. ....	12

## Programmi Mensili

### Programma del mese di settembre 2011

#### Mese delle nuove generazioni

**6 settembre.** Ore 20.15. Ristorante 'La Secchia rapita'. Caminetto per soli soci. Argomenti rotariani "Questa sera parliamo di donne". Al termine riunione del Consiglio Direttivo.

**13 settembre.** Ore 20.15 Ristorante 'Baluardo della Cittadella'. Conviviale per soci, signore ed ospiti. Il giornalista dott. **Flavio Caprera** presenta il libro Jazz 101: La Storia del Jazz in 101 Dischi. "illustrato" si fa per dire da un trio Jazz .

**20 settembre.** Ore 20.15. Ristorante 'La Secchia rapita. Interclub con il Rotaract; serata per soci, signore ed ospiti. Presentazione programma Rotaract.

**27 settembre.** Ore 20.15. Ristorante 'La Secchia rapita'. Conviviale per soli soci. Presentazione del Service distrettuale in Tanzania. *E' inoltre convocata l'Assemblea del Club*, durante la quale verrà discussa e messa ai voti una mozione riguardante *l'opportunità e le modalità di suddivisione del nostro Distretto 2070*, che come noto è tra i più grandi del mondo, sia come territorio che come numero di soci e quindi "fuori norma" rispetto alle caratteristiche del nuovo Statuto, con rispetto dei confini regionali, anche per motivi amministrativi.

*I soci sono vivamente invitati a segnalare la propria presenza entro il venerdì precedente la conviviale alla Sig.ra Riccò 059.2021952, oppure per email a: [giovanna.ricco@forumguidomonzani.it](mailto:giovanna.ricco@forumguidomonzani.it) o a [borelli@lottiesovieni.it](mailto:borelli@lottiesovieni.it)*

### Programma del mese di ottobre 2011

#### Mese del servizio professionale

**4 Ottobre** Ore 20.10. Ristorante 'La Secchia Rapita'. Conviviale per soci, signore e ospiti. Sarà nostro ospite **Andrea Angeli**, attuale Portavoce ONU in Kosovo, con lunghe esperienze come inviato ONU nei punti "caldi" della terra ; ci intratterrà sul tema: "Da Nassirya a Kabul: storie in prima linea".

**11 ottobre** ore 20.10. Ristorante 'La Secchia Rapita'. Caminetto per soli soci.

**20 ottobre Giovedì** ore 20.30 presso i locali della Comunità L'Angolo – Via Martiniana 385 – Vaciglio (Modena). Interclub del Gruppo Ghirlandina sul tema "1511-2011 - 500 anni di zampone".

**25 ottobre** Ore 20.10. Ristorante 'La Secchia Rapita'. Riunione per soli soci il nostro socio **Francesco Ricci** ci intratterrà sul tema . "Dando si Riceve! Esperienza da volontario in Malawi e Zimbabwe".

*I soci sono vivamente invitati a segnalare la propria presenza entro il venerdì precedente la conviviale alla Sig.ra Riccò 059.2021952, oppure per email a: [giovanna.ricco@forumguidomonzani.it](mailto:giovanna.ricco@forumguidomonzani.it) o a [borelli@lottiesovieni.it](mailto:borelli@lottiesovieni.it)*

### Riunioni distrettuali prossime

Data	Riunione	Luogo	Programma
24 Settembre 2011	SINS - Seminario Istruzione Nuovi Soci Formazione 2011-2012	Bologna	Vedi <a href="http://www.rotary2070.org">www.rotary2070.org</a>
29 Ottobre 2011	IDIR - Istituto di Formazione Rotariana SEFR - Seminario Fondazione Rotary Formazione 2011-2012	Ravenna	Vedi <a href="http://www.rotary2070.org">www.rotary2070.org</a>
19 Novembre 2011	SEFF - Seminario Effettivo Formazione 2011-2012	Firenze	Vedi <a href="http://www.rotary2070.org">www.rotary2070.org</a>

## Messaggio mensile del Presidente - settembre 2011

Cari amici, ci ritroviamo dopo la pausa estiva, quest'anno caratterizzata dalle conviviali interclub; ho potuto partecipare ad un paio di questi incontri: sono stati sicuramente una buona occasione per approfondire conoscenze con rotariani e per confrontarci con le realtà di altri club. Purtroppo la partecipazione di nostri soci è stata molto modesta, forse ancora un segnale della scarsa propensione dei nostri soci alle novità; non vorrei viceversa interpretarlo come una scarsa propensione a convivialità allargate essendo fra i fondamenti del Rotary l'espansione dei rapporti interpersonali.

Questo è il mese delle nuove generazioni e questo comporta due aspetti: da un lato il tradizionale rapporto con il nostro Rotaract: lo scorso anno ci sono stati alcuni problemi, ben gestiti e risolti con l'aiuto dell'instancabile Alberto Farinetti; il nuovo anno sembra aprirsi per loro favorevolmente con nuove ammissioni che speriamo siano stimolo di vitalità; nella serata del 20 avremo modo di conoscere tutti la nuova presidentessa e sentire da lei programmi dell'annata; noi dovremo prodigarci nell'aiutarli sia nelle loro iniziative, ma soprattutto diffondendo il loro pensiero perorando dove possibili nuove ammissioni. L'altro aspetto del nostro rapporto con le nuove generazioni può essere proprio quello delle ammissioni al nostro club di nuovi soci an-

che giovani al fine di mantenere e se possibile migliorare quella condizione di intergenerazionalità che dovrebbe essere tipica di un club dinamico. A questo proposito nel primo caminetto del mese affronteremo il delicato problema dell'ammissione delle donne al club, punto spinoso che sicuramente ci verrà sottolineato ancora una volta dal Governatore a cui vorrei poter dare conto di una specifica discussione sul tema.

Quasi ad aprire il mese di settembre una conviviale un po' inconsueta: passeremo una serata sulla terrazza del ristorante Baluardo della Cittadella parlando di e ascoltando Jazz. Come alcuni di voi sanno amo molto la musica e questo potrà avere altre ricadute durante la mia annata. Infine l'ultima serata avrà come argomento il service distrettuale che cercheremo di portare a termine fornendo attrezzature specifiche ad un ospedale della Tanzania. Nell'ultima serata convocheremo anche una assemblea del club per discutere e mettere ai voti la proposta di suddividere il nostro distretto in 2 entità: Toscana ed Emilia Romagna

Spero di vedervi numerosi alle serate

**Alberto**

## Lettera del Governatore n. 2 agosto 2011

*Il R.I. chiede ai Governatori di coinvolgere i Presidenti, e tramite questi i Club e i soci, sul "problema" dell'espansione interna ed esterna. Perché "problema"? Perché quando qualcosa nelle nostre aziende, nella nostra vita professionale, nella nostra vita familiare, non è soddisfacente, il fatto diventa un "problema" che attende una soluzione condivisibile e condivisa da tutti.*

*Nel mondo siamo circa 1.200.000 rotariani; cosa dobbiamo fare per essere più grandi, più forti, più incisivi? Per questo il nostro P.I. Kalyan Banerjee, ci chiede di crescere, internamente ed esternamente. Crescita interna con maggiore assiduità e numero di soci, esterna con verifica della possibilità di costituzione di nuovi club, per spingere in su quel numero, fisso ormai da troppo tempo. La crescita passa attraverso la cooptazione di forze ed energie nuove o sottoutilizzate finora, come le donne, le giovani generazioni, gli ex alumni. Più siamo, più possiamo fare per le azioni locali ed internazionali che sollevino la sofferenza, annullino l'analfabetismo, riducano le malattie, insegnando il mestiere a chi non sa "pescare".*

*Il tutto attraverso il servizio, che si sostanzia nella realizzazione di progetti a favore di chi ha bisogno, in ogni parte del mondo. Non beneficenza ordinaria quindi, ma progettualità. Non elemosina, ma idee che diano corpo a realizzazioni tese ad eliminare, o almeno ad alleviare, le piaghe ancestrali che affliggono ancora troppe persone, in tutto il mondo.*

*Acqua, sanità, fame, alfabetizzazione, cultura, rispetto e miglioramento dell'ambiente, risorse agricole per tutti, aumento della coscienza delle potenzialità di ognuno. Ricordiamoci che l'acqua in certi paesi pesa tutta sulla testa delle donne, che la salute comincia dalla madre per i bambini prima della loro nascita, che la vita cambia radicalmente con l'alfabetizzazione cui è connessa la comunicazione (ci sono 1,3 MLD di donne analfabete). L'apprendimento ha messo in piedi l'uomo primitivo, che l'ha poi trasformato in conoscenza, esperienza, cultura, scienza.*

*Tutte queste cose sono i nostri doveri oltre ad una coscienza ambientale per far durare nel tempo la vivibilità su questa*

*Continua a pagina 4*

**Continua da pagina 3**

nostra bella terra che calpestiamo giornalmente. Ormai, a cadenza di ogni 20 anni 1 MLD di persone chiede spazio e vorrebbe poter vivere nel posto dove è nato altrimenti si incammina alla ricerca di un posto dove sopravvivere, non dimenticando mai le proprie radici e il profumo della propria terra.

E' per realizzare iniziative nelle 6 aree focus, che nel Rotary si lavora insieme, che ciascuno di noi deve essere aperto alla partecipazione di tutti i rotariani del proprio club e dei club vicini e di club localizzati nell'altra parte del mondo.

La logica di squadra è indispensabile per raggiungere i maggiori obiettivi e per la ricerca e la cooptazione di nuovi soci eccellenti nelle loro professioni e di buon carattere. L'esercizio e l'affermazione della propria individualità, in cui capita purtroppo di imbattersi ogni tanto, ne sono viceversa la negazione.

Quando scarsa conoscenza o interessi personali fanno dimenticare le regole del Rotary, quando si formano gruppi che ubbidiscono a logiche di clan, scompare la rotazione, scompare la fiducia nel Rotary e si perdono risorse importanti. Allora si forma ed aumenta quel per cento che non guarda e non sente, quel per cento che partecipa solo se ha tempo e voglia, allora cresce la mala pianta di coloro che del Rotary danno valore solo al distintivo. E a quel punto non siamo più attraenti per nessuno. Kalyan Banerjee dice che dobbiamo essere noi il futuro dei nostri club, dobbiamo creare oggi il nostro futuro, dobbiamo tentare di migliorare dando tante piccole svolte, sempre dentro lo spirito del manuale di procedura e del "Code of policies".

Usiamo l'intelligenza diffusa nel Rotary per cambiare in meglio. Il piano strategico ci incita a fare, fare bene e farlo sapere. Tutto il nostro futuro nella crescita esterna ed interna dipende dalla comunicazione che dobbiamo fare, adatta ai nostri tempi, dalla "efficacia" con cui sapremo comunicare all'interno dei nostri club, nella nostra città, nel mondo che ci circonda. Dobbiamo fare informazione e formazione, utilizzando oltre ai mezzi tradizionali, quelli visivi che la tecnica moderna ci mette a disposizione, e che i nostri figli e nipoti usano abitualmente, per comunicare, facendo vedere il nostro fare. Cresciamo, nella partecipazione e nel numero e cresciamo bene! E ricordiamo che questa terra non ha alternative alla crescita pacifica, i conflitti non hanno mai risolto niente, se non diminuzione delle bocche da sfamare di coloro che sono morti per un ideale o innocentemente morti per casualità belliche perché erano in quel luogo in quel momento.

Ricordo a tutti che il 24 Settembre a Bologna all'Hotel Sheraton (all'aeroporto) avrà luogo il SINS (Seminario per Istruzione dei Nuovi Soci) dove vorremmo incontrare due nuovi soci per ogni club, per parlare loro della nostra storia, dell'importanza del Rotary nel mondo, della meravigliosa forza della Rotary Foundation col progetto Visione Futura. Tutti i nuovi soci, che avranno il posto d'onore nelle prime file della sala, potranno chiedere, per conoscere meglio ciò che è stato e è e sarà, questo nostro Rotary!

Buon Rotary a tutti.

Pier Luigi

Cesena , 1 Agosto 2011

## Lettera del Governatore n. 3 settembre 2011

Il mese è dedicato dal Rotary alle "nuove generazioni" che è stata dichiarata la quinta via d'azione, per enfatizzarne l'importanza nel sistema "Rotary". Sono le età fertili, che dobbiamo curare con particolare dedizione anche se occorre ricordare che nel nostro distretto abbiamo riservato ai giovani una corsia preferenziale da sempre, come azione umanitaria, un po' meno come cooptazione.

Abbiamo fatto molto, ma in questo mondo giovane quanto fatto non basta, occorre impegnarsi di più. Il Rotary International punta molto sull'Interact, club per ragazzi tra i 13 e 18 anni, l'età "del voglio cambiare il mondo" che come limite superiore si collega direttamente al Rotaract creando quel legame di continuità di appartenenza alle nuove generazioni rotariane accompagnando i più motivati alle soglie del Rotary con una continuità che si interrompe solo per dar loro la possibilità di dimostrare il loro valore nelle professioni che hanno scelto. L'Interact non è la fabbrica dei rotariani in erba, ma è una educazione appropriata allo stare insieme, a lavorare insieme, a guardare del mondo anche quella parte nascosta nella mente di ognuno.

Scriveva Gianni Bassi: "Non ho dubbi nel dire che, per l'Interact dobbiamo fare di più, e credo ci siano tutte le ragioni per farlo. Noi non possiamo certamente pensare di prendere il posto della famiglia e della scuola, ma la costituzione di un Interact Club può rappresentare un punto di aggregazione sinergico con esse, ed una efficace palestra formativa."

Il presidente della sottocommissione Interact è Ferdinando del Sante, che potrà fornire in proposito, ogni utile indicazione. Sono minori e vanno seguiti e guidati con mano leggera e sapiente come Ferdinando sa fare e tenendo a mente le regole del Rotary.

Il Rotaract abbraccia una fascia d'età dei giovani dello "sto arrivando" ed iniziano la corsa al successo. Anche noi a quella età siamo stati più attenti a noi stessi che agli altri, con le menti e l'interesse finalizzati ai doveri degli studi o dell'inizio della professione, ma anche ad inseguire sogni e relazioni personali. Dobbiamo aiutarli a scoprire le loro potenzialità. Il rotariano delegato dal club a questo incarico, è una figura fondamentale,

**Continua a pagina 5**

**Continua da pagina 4**

deve essere giovane, che abbia una capacità di coinvolgimento e la leadership necessaria a tenere unito ed aiutare il gruppo a non considerare solo l'aumento delle amicizie e delle piacevoli conoscenze l'unica attività, ma a dedicare un tempo a lavorare assieme per le cose importanti per sé e per gli altri. Il rotariano che li assiste li deve aiutare a mantenere nel club una distribuzione uniforme dell'età che ne garantisca lunga vita, deve aiutarli ad evitare le leadership negative, per creare professionisti sereni per amicizie vere e di sicuro avvenire.

Ma noi abbiamo anche il dovere di scoprire i migliori, dobbiamo vedere con anticipo coloro che si affermeranno e dobbiamo farlo prematuramente, prima che si perdano. E perché non cominciare a pensare di proporre, come soci nel nostro Rotary club, rotaractiani usciti, con poco più che trent'anni, quando la professione e la disponibilità lo permetterà loro?

Molte volte qualcuno pensa che sia troppo presto per fare entrare un rotaractiano uscito da poco, "aspettiamo che maturi" e poi veniamo a scoprire che il maturando è maturato a nostra insaputa e se n'è andato in altro club service, e noi abbiamo investito invano. Ci consolerà solo il fatto che il marchio Rotary dentro di loro rimarrà per sempre.

Dobbiamo curare il Rotaract, facendolo crescere dove esiste già e nascere dove non c'è, per questo abbiamo una commissione distrettuale che sta lavorando bene, il responsabile della sottocommissione è un amico, giovane dentro e che anche fuori se la cava bene, l'onnipresente Guido Abbate.

Da anni, si tiene nel nostro distretto un'altra iniziativa dedicata ancora ai più giovani non Interactiani, è una riunione organizzata non a livello di Distretto, ma di Club. Una tre giorni in cui lo stare insieme avviene in un ambiente educativo "lavorando in letizia", si parla di valori, di futuro, di progetti adeguati all'età. Questo è il RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment) che negli ultimi anni, è stato tenuto con grande successo da ambo le parti dell'Appennino.

Ma il più efficace e concreto progetto per i giovani è storicamente il RYLA, un'iniziativa di grande successo per far emergere la loro leadership, il lavoro di gruppo, il valore dell'amicizia, in una esperienza da campus universitario. Il nostro Distretto, è stato il primo, in Italia, ad organizzarlo, e l'anno venturo a Cesenatico dal 15 al 22 aprile, daremo vita alla sua XXX° edizione.

Vi invito ad essere presenti il sabato, l'ultimo giorno. Ascoltare le impressioni dei partecipanti, vedere gli elaborati fatti, toccare con mano la loro qualità esplosiva, percepire l'entusiasmo che anima questi giovani, al termine di una settimana estremamente motivante, è una esperienza unica.

Un flash sullo scorso anno: il Prof. Giovanni Padroni, rotariano del R.C. di Pisa, professore universitario, che aveva tenuto loro una relazione sull'etica e la leadership, dopo la lezione, al momento di lasciare il luogo di riunione, venne fermato dai ragazzi che danzandogli attorno all'auto non avrebbero voluto farlo partire, come fosse un cantante rock. Pensate all'entusiasmo dei ragazzi, ma anche allo stupore e la meraviglia dell'amico Giovanni.

Invito, a cercare i vostri candidati fin da ora e mandarci, almeno un giovane, di quelli, con quella marcia in più, che ancora loro stessi non sanno di possedere. Ricordando poi di chiamarli a parlare della propria esperienza in una serata al vostro club.

"La musica è la miglior medicina dell'anima" (Platone). La nostra quinta via d'azione, quest'anno, continua con lo scambio di gruppi di giovani professionisti musicisti del nostro distretto (Vocational Training Team) per uno scambio di esperienze professionali. Noi manderemo in Venezuela 4 giovani con almeno due anni di professione, suggeriti da conservatori e scuole di musica del nostro distretto, che potranno toccare con mano il più grande progetto al mondo per l'insegnamento della musica sinfonica, noto come progetto Abreu (figlio di un emigrato italiano dell'Isola d'Elba). Tale progetto in Venezuela che è finanziato totalmente dal governo, tende a mettere in mano a tutti i ragazzi uno strumento musicale e i più bravi, se vogliono, hanno una professione per la quale vivere, senza tener conto della loro origine o delle possibilità economiche. Vengono presi anche dai barrios, ragazzi che non avrebbero mai avuto la possibilità di imparare a suonare un strumento. Sono nate una quantità di orchestre da questo progetto che ha interessato più di 250.000 ragazzi, così come promettenti giovani direttori che stanno avendo un grande successo nelle sale da concerto in tutto il mondo.

I nostri quattro saranno accompagnati dal team leader, anche lui musicista, e tutti e cinque assieme ai venezuelani formeranno l'ensemble VENIT (VENEzuela-ITalia) e nel mese di maggio 2012 quando saranno in Italia, potranno eseguire, nelle città in cui i nostri club si faranno promotori, dei concerti il cui ricavato sarà destinato al progetto Polio Plus. Potete contattare Adriano Tumiatti (R.C. Ravenna) che è il responsabile della commissione.

Che meraviglia, la musica che spinge via la polio.

"Settembre andare. E' tempo di migrare". (D'annunzio)

Comincia il lavoro dell'anno che prelude ai primi freddi d'autunno quando il buio si sarà mangiato metà del giorno, ai vini nuovi che riscalderanno l'inverno. Il mese delle serate e delle riunioni importanti nei club e nel distretto, e che vi ricordo: - Il 24 settembre il SINS (Seminario d'Istruzione dei Nuovi Soci) a Bologna a cui vi prego di invitare a partecipare due nuovi soci per Club.

- Il 1° ottobre a Pisa il Premio Galileo Galilei, è un filo d'oro che lega i rotariani italiani nel "Nobel Italiano" diventato un premio di importanza internazionale.

Questo è il nostro distretto.

Buon Rotary a tutti

Pier Luigi

Cesena, 1 settembre 2011

## Le conviviali di luglio e agosto

### 5 luglio

Il Presidente Alberto Benassi apre la serata passando la parola al Past President Vittorio Gasparini Casari che consegna il Paul Harris a Riccardo Borsari, assente la sera del passaggio delle consegne.

Alberto Benassi ci ricorda poi i prossimi impegni rotariani, sottolineando le novità del mese di agosto : cercheremo di perseguire una maggiore frequentazione coi Club che si riuniscono tra loro. Avremo tre conviviali in Interclub, la prima giovedì 4 agosto organizzata dal Club di Castelvetro-Terre dei Rangoni al Golf & Country Club di Colombaro, la seconda martedì 9 agosto organizzata da noi al Baluardo della Cittadella e la terza martedì 30 agosto organizzata dai Club di Carpi e Mirandola allo Sporting Club di Carpi. Si tratta di un esperimento, vedremo quale sarà la risposta dei soci.

In più, il prossimo 14 luglio il Club di Castelvetro-Terre dei Rangoni organizza la Festa di Ferraluglio al Golf & Country Club : siamo tutti invitati, il ricavato verrà devo-

luto al Progetto Polioplus.

Il Rotary Club di Cesena organizza una serata rotariana il 28 agosto all' Ippodromo di Cesena : ci sarà la cena e la possibilità di assistere alle corse e di puntare sui cavalli.

Il Presidente brevemente passa poi a enunciare quali saranno le due principali linee guida della sua annata rotariana : da un parte vorrà aumentare la convivialità e le occasioni per vederci e frequentare il Rotary, dall'altra cercherà di dare maggiore visibilità di ciò che facciamo, sia all'esterno, ma anche all'interno del Club, perchè spesso capita che i soci stessi non sappiano nulla delle iniziative del Rotary in generale ed anche delle iniziative del nostro Club in particolare. A questo riguardo, molto interessante è stata l'idea di Vittorio Gasparini Casari che ha raccolto in un fascicolo tutti i service e le iniziative fatte durante la sua annata.

Al termine della serata si riunisce il Consiglio Direttivo allargato ai Presidenti di Commissione.



## 12 luglio

Il Presidente Alberto Benassi, prendendo la parola, ci invita ad apprezzare la prima ed importante novità apporata dalla sua presidenza : ci sono sui tavoli i bicchieri da vino, grandi.

Dopo aver ricordato i prossimi impegni rotariani, il Presidente presenta l'ospite della serata, Gianfranco Levoni, di cui legge un breve curriculum (vedi in altra parte del bollettino). Gianfranco Levoni, dirigente d'azienda, ha l'hobby della fotografia e stasera ci presenta la sua ultima fatica, un libro di fotografie sulla città di Ferrara. Tra l'altro, le fotografie che quest'anno compariranno sulla prima pagina del nostro bollettino provengono dalla sua collezione.

L'ospite, iniziando la sua relazione, ricorda di non essere un professionista della fotografia, ma un dilettante : ha cominciato a fotografare all'età di 12 anni ed ha conservato tutte le fotografie che ha fatto, e che ora sono delle vere e proprie testimonianze, dei documenti. Possiede un archivio di circa 70.000 fotografie, frutto di oltre 700 viaggi all'estero, fatti anche per motivi di lavoro, e di innumerevoli viaggi in Italia. Qualche anno fa è nata l'idea di

realizzare libri di fotografie di città o luoghi dove aveva passato momenti significativi della sua vita, così sono nati volumi sulle Fiandre, sulla Cina, sull' America del Sud, su Bologna, Ravenna, Modena e per ultima, Ferrara. La città di Ferrara è il tema della serata : il libro si compone di 105 fotografie in bianco e nero e di 50 fotografie a colori. Il bianco e nero viene scelto per gli esterni, perchè dà una maggiore profondità, il colore si usa per gli interni e le opere d'arte.

Fotografare una città non è facile, perchè le strutture e i monumenti sono vivi e con la fotografia si scopre l'anima della città : non essendo uno storico nè un esperto d'arte, ma solo un appassionato, l'oratore sottolinea di avere fatto un giro della città e di avere trasmesso le sensazioni che ha avuto. Ferrara e i ferraresi hanno l'orgoglio degli Estensi, cosa che Modena ha completamente perso, e questo orgoglio e piacere del passato ducale lo si vede e sente con la cura con cui sono conservati i monumenti più importanti della città, ma anche le cose minori come stradine e vicoli.

Levoni inizia quindi a presentare le fotografie su Ferrara, accompagnando a ciascuna un commento ed una spiegazione, che anche se non sono di uno storico od un esperto di arte, sono però molto rapide, concrete e quindi molto fruibili da un uditorio molto interessato ed attento. Al termine della bellissima carrellata di fotografie c'è lo spazio anche per alcune domande e per i complimenti degli addetti ai lavori.



## CURRICULUM VITAE DI GIANFRANCO LEVONI

Nato a Rubiera (RE) il 21 novembre 1940, è coniugato con Franca, ha un figlio, Lorenzo e due nipoti, Giulia e Marco. Diplomato in ragioneria, è dirigente ed amministratore d'azienda.

Ha svolto tutta la sua attività professionale come dirigente e amministratore di SAIMA AVANDERO S.p.A., società leader in Italia nel settore dei trasporti e della logistica con un fatturato di 750 milioni di euro, facente parte attualmente del gruppo multinazionale danese DSV, quotato alla Borsa di Copenaghen.

Ha operato in Italia ed all'estero, in particolare in Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Stati Uniti e Giappone, paesi nei quali ha diretto e presieduto società del gruppo.

Ha ideato e diretto innovativi progetti logistici per primarie società, tra le quali Alitalia, Caterpillar, Ducati, Ferrari, Fila, Ford, Infostrada, Lamborghini, Maserati, Marazzi, Tetra Pak e le maggiori cartiere scandinave.

Titolare di brevetti, due mandati come Consigliere di Amministrazione e uno come Consigliere di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Attualmente è Direttore Generale dell' Area Emilia Romagna di Saima Avandero, struttura di 16 stabilimenti e 800 dipendenti, Amministratore di Logimek, Società di logistica del gruppo Saima Avandero, Membro della Giunta di Confindustria Modena e Presidente della Commissione Infrastrutture e Logistica, Membro della Commissione Infrastrutture e Logistica di Confindustria Emilia Romagna, Presidente della Fabbrica del Duomo di Modena.

E' Maestro del Lavoro e Commendatore dell' Ordine di S. Silvestro Papa, nominato da Papa Giovanni Paolo II.

Ha l' hobby della fotografia.

## 19 luglio

E' la serata dedicata alla conviviale di mezza estate : dovevamo trovarci a Santa Maria di Mugnano a casa del nostro socio ed amico Beppe Neri, ma le previsioni atmosferiche non proprio rassicuranti ci hanno indotto all'ultimo momento a cambiare sede. Così la conviviale si è svolta a Villa Cesi, a Campazzo di Nonantola.

La serata, ricca di ospiti ed amici, si è svolta magnificamente : in più ci è stata offerta con molte gentilezza dallo stesso Beppe Neri, così che il costo ufficiale della serata potesse essere devoluto ai services annuali del Club.

Il Presidente Alberto Benassi ha salutato i presenti facendo a tutti gli auguri di una buona estate e soprattutto di ferie riposanti e rigeneratrici.



## 26 luglio

E' l'ultima riunione prima delle ferie : ci ritroviamo alla Secchia Rapita in un orario insolito, 19,45, per un breve aperitivo di saluto. Nello splendido giardino alle spalle del ristorante, in abito informale, e cioè in giacca senza la cravatta, tra un drink e qualche stuzzichino della casa, ci scambiamo gli ultimi saluti.

Assente il Presidente Alberto Benassi per improrogabili impegni di lavoro, il Vice Presidente Marco Righi assume il compito istituzionale di suonare la campana e ci ricorda gli impegni rotariani del mese di agosto, che sono completamente diversi dal solito e ben specificati sul Bollettino.

Buone ferie a tutti !



## SERATE DI AGOSTO

Quest'anno i presidenti del gruppo Ghirlandina hanno deciso di organizzare in interclub il mese di agosto per dare la possibilità ai soci non ancora in vacanza di ritrovarsi e conoscersi meglio in serate estive dal tono tipicamente informale.

Inizia giovedì 4/8 il club Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni organizzando la serata al Golf Club di Colombaro dove durante la cena alla presenza dell'Assistente del Governatore e nostro socio Alberto Farinetti ha dato la parola a tre soci del Gruppo Giuseppe Fontana, Giorgio Antonioni e Lauro Coronati per tenerci una breve relazione sui nostri prodotti alimentari tipici il formaggio, il prosciutto ed il lambrusco.

La serata del 9/8 è stata organizzata dal nostro Club sulla terrazza del Baluardo della Cittadella dove il presidente prima della cena ha ricordato i prossimi appuntamenti del mese ed augurato buone vacanze a chi è in procinto di partire.

La serata del 23 agosto ci siamo ritrovati solo noi del Rotary Club di Modena presso il Ristorante "La Griglia" con 19 soci presenti

Il 30 agosto la conviviale è stata organizzata dai Rotary Club di Carpi e Mirandola presso lo Sporting Club di Carpi.

Le serate in interclub hanno ottenuto un buon successo con grande partecipazione dei soci di tutti i Club, tranne il nostro, le cui presenze si contavano sempre sulle dita di una mano.

## Odoardo Ascari: la Toga d'oro.

A me, Suo devoto e giovane discepolo il gravoso compito di ricordarLo a Voi, di cui e' stato amico, e socio per 56 anni, oltre che Presidente nella annata 1965/66. E questo perchè ho potuto apprezzarLo da vicino nella Sua smisurata statura di moderno Don Chishotte che combatte perchè combatte e che -secondo il motto dannunziano- "fatica senza fatica".

E' il 2 maggio 1990 che e' iniziata la mia personale avventura con Lui: il giorno della sentenza di primo grado del processo Calabresi nel quale assisteva i famigliari del commissario ucciso. Lui aveva 68 anni, ma la vita professionale lo appassionava come un giovane che sa di avere un grande futuro avanti a se'. E non si sbagliava. Avrebbe infatti affrontato i processi Andreotti; uno a Perugia (omicidio Pecorelli) e uno a Palermo (concorso esterno in associazione mafiosa). E di lì a poco, il processo contro le nuove brigate rosse per l'omicidio del professor Biagi come patrono di parte civile per la Università di Modena e Reggio Emilia.

E a chi gli faceva notare la importanza di quei processi e il prestigio che inevitabilmente gli conferivano, Lui amava ripetere -con il più' vivo orgoglio- che il meglio di sè e degli altri lo aveva saggiato allorché', giovane tenente degli Alpini (con la A maiuscola), aveva partecipato alla campagna di Russia, meritando l'onore della medaglia di bronzo.

Li aveva visto e conosciuto l'essenza dell'uomo nella sua concretezza più' elementare, che si e' sposata perfettamente con la intelligenza acutissima e la smisurata cultura che lo contraddistinguevano e che hanno creato una miscela unica, irripetibile e straordinaria che ne hanno fatto un stella del mondo forense a livello nazionale.

Ecco perchè i processi di rilievo nazionale che ne erano seguiti (il disastro del Vajont, Piazza Fontana, i processi contro le brigate rosse Moro, Moro bis ter quater, l'Achille Lauro, il disastro di Tesero e della Val di Stava) lo hanno visto protagonista, rispettato da tutti: avversari, Giudici e giornalisti.

Fiero delle Sue convinzioni, appassionato nelle Sue militanze, liberale nell'animo, amava ripetere che Lui non amava le camicie nere, ne' quelle rosse: perchè Lui amava solo le camicie pulite.

E con la camicia pulita e il cappello da Alpino ha ricevuto, nel 2003, alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, la cittadinanza onoraria del Comune di Longarone per la attività professionale svolta in favore dei cittadini periti nel disastro del Vajont.

E la emozione era fortissima ogni volta che, recandosi alla adunata nazionale degli Alpini -di cui è stato speaker ufficiale per decenni- indossava quel cappello che aveva in guerra e che custodiva in studio come il bene più' prezioso e vero.

Caro vecchio maestro che non ho mai potuto chiamare amico, ma che ho sempre sentito come tale. Che Le sia lieve la terra.

*Manfredo Termanini*



## Designato il Presidente Internazionale per il 2013-2014



**Ron D. Burton**, socio del Rotary Club di Norman, Oklahoma, USA, è stato selezionato dalla Commissione di nomina come Presidente del Rotary International per l'anno rotariano 2013-2014. Burton assumerà ufficialmente l'incarico di Presidente designato il 1° ottobre se non ci saranno altri candidati contendenti.

Burton è andato in pensione come presidente della University of Oklahoma Foundation Inc. nel 2007. È membro della American Bar Association (Albo degli Avvocati in USA), e così pure dell'albo degli avvocati di Cleveland County e dello stato dell'Oklahoma. È abilitato a svolgere il lavoro da avvocato nello Stato dell'Oklahoma e davanti alla Corte Suprema degli USA.

"Questo è un momento emozionante di fare parte del Rotary", ha dichiarato Burton. "Credo che siamo ben pronti a fare leva sui nostri punti di forza mentre adottiamo il Piano Strategico e il Piano della Visione futura [del RI]. La mia visione è di far apprezzare ad ogni Rotariano ciò che significa essere Rotariani. E con questi due strumenti, è possibile realizzare questo obiettivo".

Burton è un membro attivo della sua comunità ed è uno dei fondatori ed ex presidente della Norman Public School Foundation e fondatore ed ex membro del consiglio della Norman Community Foundation. È stato insignito col premio Silver Beaver ed è vicepresidente del Last Frontier Council dei Boy Scouts of America.

Burton è convinto che la promozione di elevati standard etici del Rotary è una delle qualità che la contraddistingue dalle altre organizzazioni.

Burton è Rotariano dal 1979 ed è vicepresidente della Commissione della Visione futura e membro della Advocacy Task Force per l'eradicazione della polio per gli Stati Uniti. Ha svolto l'incarico di Consigliere del RI, amministratore della Fondazione Rotary e vicepresidente degli Amministratori, moderatore presso l'Assemblea Internazionale, assistente moderatore e leader del gruppo di discussione e governatore distrettuale.

Tra gli altri incarichi nel Rotary lui è stato presidente della commissione per il Congresso RI di New Orleans nel 2011, vicepresidente del Comitato consultivo per gli investimenti, intermediario degli Amministratori per la Commissione dell'Azione professionale, consigliere nazionale del Fondo permanente e coordinatore regionale della Fondazione Rotary. È stato anche assistente del Presidente RI 2006-07 William B. Boyd.

Burton ha ricevuto il premio Servizio al di sopra di ogni interesse personale del RI e l'Encomio della Fondazione Rotary per il servizio meritevole, il premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary ed il premio per il servizio per un mondo libero dalla polio.

Burton e la moglie, Jetta, hanno due figli e tre nipoti.

## Polioplus: a che punto siamo

John Hewko, Segretario generale e CEO del Rotary International, ha incontrato Bill Gates, co-presidente della Bill & Melinda Gates Foundation, il 7 settembre a Seattle, Washington, per discutere come realizzare insieme l'eradicazione della polio e continuare ad incoraggiare i Rotariani a completare l'impresa.

"Le riunioni che si sono svolte presso la Gates Foundation sono state molto produttive. Bill Gates ha riconosciuto l'enorme contributo da parte del Rotary per l'eradicazione della polio e l'incredibile contributo dei Rotariani. Abbiamo identificato diverse possibilità per collaborare ancora più da vicino per raggiungere l'obiettivo di un mondo libero dalla polio", ha dichiarato John Hewko.

L'eradicazione della polio è ormai vicina. L'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio (GPEI) ha fatto passi da leone dal suo lancio l'anno scorso del nuovo piano strategico per il vaccino orale per la polio. Tra i quattro Paesi endemici rimanenti, l'India ha riscontrato fino ad oggi un solo caso. Un rapporto recente del Consiglio di monitoraggio della GPEI, nonostante abbia riscontrato alcuni problemi nel raggiungere i suoi obiettivi, ha affermato che l'India "rimane in carreggiata quest'anno nell'interruzione della trasmissione della polio".

I Rotariani stanno raccogliendo fondi per l'eradicazione della polio per la Sfida da 200 milioni del Rotary per equiparare 355 milioni di USD in sovvenzioni dalla Gates Foundation. I 555 milioni di USD delle sovvenzioni finanzieranno le campagne d'immunizzazione nei Paesi in via di sviluppo dove la polio continua ad infettare e paralizzare i bambini, derubandoli del loro futuro e incrementando le difficoltà delle loro famiglie.

Fino a quando la polio continuerà a minacciare anche un solo bambino al mondo, tutti i bambini sono in pericolo. I Rotariani possono aiutare ad eliminare questa malattia contribuendo finanziariamente e ricordando alle loro comunità ed ai leader di governo che la polio esiste ancora e causa grandi sofferenze.

### Eradicazione della polio vicina all'obiettivo, nonostante le preoccupazioni

L'interruzione della trasmissione del poliovirus selvaggio entro la fine del 2012 è uno degli obiettivi chiave dell'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio (GPEI). Anche se il Consiglio di monitoraggio indipendente (IMB) del GPEI ha riportato a luglio che il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe essere a rischio, ha anche fatto notare che ci sono segni di progresso ed ha offerto diverse raccomandazioni per aiutare a mantenere in carreggiata il programma. Il GPEI ha fatto passi da gigante dal lancio del suo nuovo piano strategico l'anno scorso e grazie al vaccino orale bivalente contro la polio.

L'India, uno dei quattro Paesi polio-endemici, ha riportato un solo caso di polio quest'anno. Il Paese "è in carreggiata per interrompere la trasmissione entro quest'anno" secondo il del GPEI. "La parte settentrionale dell'India, dove ci sono i problemi più grandi, non sono stati riportati casi di polio per 15 mesi", ha dichiarato Robert S. Scott, presidente della Commissione Internazionale PolioPlus.

Gli altri Paesi polioendemici sono Afghanistan, Nigeria Pakistan. Il rapporto dell'IMB parla dei progressi in Afghanistan, mettendo in rilievo anche le sfide per le immunizzazioni di bambini nelle zone di conflitto. Anche la Nigeria sta facendo ottimi progressi ma, dopo le elezioni dello scorso aprile, deve riaffermare il sostegno politico necessario per assicurare l'eradicazione della malattia. In Pakistan, i casi sono raddoppiati nei primi sei mesi del 2011, se paragonati allo stesso periodo nel 2010. Il rapporto parlava dell'impegno ad alto livello del Paese per l'eradicazione della polio attraverso il suo piano di emergenza nazionale, lanciato a gennaio, ma ha anche aggiunto che il piano deve avere un maggiore impatto a livello locale.

Il rapporto parla anche delle preoccupazioni sul controllo della polio in Paesi dove è ricomparsa la trasmissione della polio, come Angola, Chad e Repubblica Democratica del Congo. Nonostante le sfide, i casi di polio in tutto il mondo sono diminuiti di quasi il 50% durante i primi sei mesi del 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010. "I casi di polio di tipo 3 sono diminuiti a 15 quest'anno", ha dichiarato Scott, riferendosi ad uno di soli due ceppi del poliovirus selvaggio rimanenti. "Sembra che tra poco il tipo 3 sarà completamente eradicato".

Gli esperti del settore sanitario ritengono che eradicare la polio, piuttosto che cercare di controllare la malattia, sia fattibile ed essenziale. "Ci sono circa dodici Paesi dove la polio viene riportata in modo sporadico, e questi possono essere collegati ai quattro Paesi dove continua la trasmissione della polio", secondo Robert Murphy, direttore del *Center for Global Health at Northwestern University in Illinois*, USA. "Se ci concentriamo su questi quattro Paesi, i casi negli altri Paesi scompariranno; è importantissimo completare l'impresa al più presto visto che siamo così vicini al traguardo. Se ci fermiamo proprio ora, il problema potrebbe diventare più grande e più costoso". Completare l'eradicazione della polio una volta per tutte, secondo il rapporto dell'IMB, richiede maggiore impegno politico, finanziamenti sicuri e il rafforzamento delle capacità tecniche. "L'eradicazione della polio è responsabilità di ogni governo", secondo Scott, che fa anche notare che la decisione unanime nel 1988 presso l'Assemblea della Sanità Mondiale dichiarava di voler realizzare tale obiettivo. "I Rotariani di ogni Paese devono continuare a parlare con gli amici Rotariani ed approfittare di tutte le opportunità per parlarne anche con i loro leader politici, per assicurare il supporto, finanziario e morale".